



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, LA TUTELA DEL CONSUMATORE,  
E LA NORMATIVA TECNICA  
Ex Divisione IX – Politiche europee ed internazionali, cooperazione amministrativa europea e riconoscimento  
Titoli professionali

### IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, TUTELA DEL CONSUMATORE, E LA NORMATIVA TECNICA

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell’adesione di Bulgaria e Romania”, come modificato dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»);

VISTA la domanda del Sig. Ionica Marian cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell’art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del seguente titolo di studio: “Certificat de Calificare profesionala per installatore impianti tecnico sanitari e gas” conseguito il 20 dicembre 2018 al termine del corso, della durata di 720 ore, organizzato dall’ACCRC INTERNATIONAL SUCC CRAIOVA, istituto immatricolato nel Registro Nazionale dei fornitori di formazione professionale degli adulti col no. 16/505/29.03.2018 unito al Supliment descriptiv al Certificatului (supplemento descrittivo al certificato), le competenze professionali ottenute sono le seguenti: realizzazione delle misure specifiche alle costruzioni, impianti e lavori pubblici, montaggio degli impianti esterni ed interni di acqua, montaggio degli impianti esterni ed interni di canalizzazione, montaggio degli impianti esterni ed interni di gas naturale, per l’assunzione in Italia della qualifica di “Responsabile Tecnico” in imprese che esercitano l’attività di impianti art.1.,

Via Sallustiana, 53 – 00187 Roma  
tel. +39 06 47055532 – fax +39 06 4740156  
roberto.tato@mise.gov.it  
e-mail maria.baldo@mise.gov.it  
www.mise.gov.it



comma 2, lett. C) riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, lett. D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie, lett. E) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali, del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37;

VISTA la risposta dell'Autorità competente tramite Internal Market System Information – IMI n 93599 che certifica: l'attività di "Instalator instalatii tehnico-sanitare si de gaze" non è regolamentata, la formazione è regolamentata ai sensi della O.G. n 129 del 2000 e che il richiedente può esercitare la professione di idraulico senza altre restrizioni;

VISTO che la Conferenza dei servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione dell' 11 ottobre 2019, con parere conforme delle associazioni di categoria CNA e Confartigianato, ai sensi del d.lgs. 206/2007 – regime generale – artt. 18-21, ha ritenuto il titolo di formazione professionale posseduto dall'interessato idoneo a consentire in Italia l'esercizio della professione di "Responsabile tecnico" in imprese che esercitano l'attività di installazione e manutenzione di impianti, di cui all'art. 1, comma 2 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, lettera D) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie, e propone di accogliere la domanda dell'interessato subordinatamente al superamento di una misura compensativa, così come disciplinata dagli artt. 22 e 23 del D.Lgs n 206/2007, necessaria in quanto la formazione è sostanzialmente diversa in termini di durata rispetto a quella richiesta in Italia per l'esercizio della medesima attività;

VISTO che la Conferenza dei servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del 11 ottobre 2019, con parere conforme delle associazioni di categoria CNA e Confartigianato, ai sensi del d.lgs. 206/2007 – regime generale – artt. 18-21, ha ritenuto il titolo di formazione professionale posseduto dall'interessato non idoneo a consentire in Italia la professione di "Responsabile tecnico" per l'impianti di cui alle lettere C) impianti di riscaldamenti, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie per mancanza di requisiti formativi e professionali, e lett. E) impianti di distribuzione e utilizzazione gas, in quanto il richiedente non ha dimostrato di possedere il permesso rilasciato da "by gas fittere regulatory Authority in Natural Gas";



CONSIDERATO che in applicazione dell'art. 14, par. 3, comma 3 della Direttiva 2005/36/CE e s.m.i., la misura compensativa viene individuata nella prova attitudinale di cui al Decreto Direttoriale 22 aprile 2016 recante “*Disposizioni per l'applicazione delle misure compensative al fine del riconoscimento della qualifiche professionali: attività di installazione di impianti tecnologici negli edifici, elettricità ed elettronica*”, la prova attitudinale è organizzata dalla regione territorialmente competente, si svolgerà in lingua italiana, è diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di *installazione di impianti* ai sensi del *D.M. 22 gennaio 2008 art 1, comma 2, lettera d) impianti idrici,*) si articola in una prova pratica e teorica, ed in una prova orale;

CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0373551 del 24 ottobre 2019 ha comunicato al richiedente, a norma dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che la richiesta di riconoscimento era stata accolta per la lettera D) solo subordinatamente all'espletamento della misura compensativa, e non accolta per la lettera C), e la lettera E)

VERIFICATO che il richiedente non si è avvalso della facoltà di controdeduzione prevista dal citato art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

TENUTO CONTO che l'imposta di bollo di Euro 32,00 (equivalente a n. 2 marche da bollo di euro16,00) è stata versata tramite bonifico presso il Credito Agricole Cariparma a favore della Tesoreria dello Stato in data 8 luglio 2019;



## DECRETA

### Art. 1

1. Al Sig. IONICA MARIAN cittadino rumeno, nato a Zalav (Romania) il 9 NOVEMBRE 1968, ai sensi degli artt. 18-21 del d.lgs. n. 206/2007 e s.m.i è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di impiantista lettera D), impianti idrici e sanitarie di qualsiasi natura o specie del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 art 1 comma 2, subordinatamente all'applicazione di una misura compensativa, per le motivazioni citate in premessa, consistente in una prova attitudinale; non viene riconosciuto il titolo di studio per svolgere l'attività di impiantista lettera C) e lettera E), per le motivazioni citate in premessa;

2 La misura compensativa consiste in una prova attitudinale, da espletarsi tramite un esame teorico-pratico, di cui all'allegato "A" al presente decreto organizzata dalla Regione Toscana;

### Art.2

1 Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), ai sensi dell'articolo 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009 n. 69.

2 Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla data di pubblicazione di cui al comma 2.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
(Avv. Loredana Gulino)



## Allegato A

Lo svolgimento della misura compensativa è organizzata dalla Regione Toscana presso una struttura da essa individuata. Il Candidato, per essere ammesso a sostenere la prova, presenta apposita domanda alla Regione Toscana.

La prova si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idoneo il richiedente. In ogni caso il giudizio della commissione deve essere adeguatamente motivato. La commissione d'esame comunica l'esito della prova con apposito verbale alla struttura regionale competente, la quale rilascia al richiedente attestazione dell'avvenuto superamento e ne dà comunicazione a questo Ministero. Il decreto ministeriale di riconoscimento, accompagnato dall'attestazione regionale di avvenuto superamento della prova d'esame costituisce titolo per consentire al candidato, secondo le modalità di legge, di avviare l'attività per la quale possiede la qualifica.

La prova attitudinale è organizzata dalla regione territorialmente competente, si svolgerà in lingua italiana, è diretta ad accertare la conoscenza dell'attività di *installazione di impianti* ai sensi del *D.M. 22 gennaio 2008 art 1, comma 2, lettera d) impianti idrici* si articola in una prova pratica e teorica, e in una prova orale verterà sulle seguenti materie:

### **LETTERA D) IDRAULICA**

- Depurazione delle acque
- Le tubazioni
- Attività idrauliche
- Distribuzione dell'acqua
- L'Acquedotto
- Utensili e tecniche di lavorazione
- Le saldature
- Pompe centrifughe

Colloquio:

la prova orale verterà sulle materie oggetto della prova.